THE PLANETARY SYSTEM

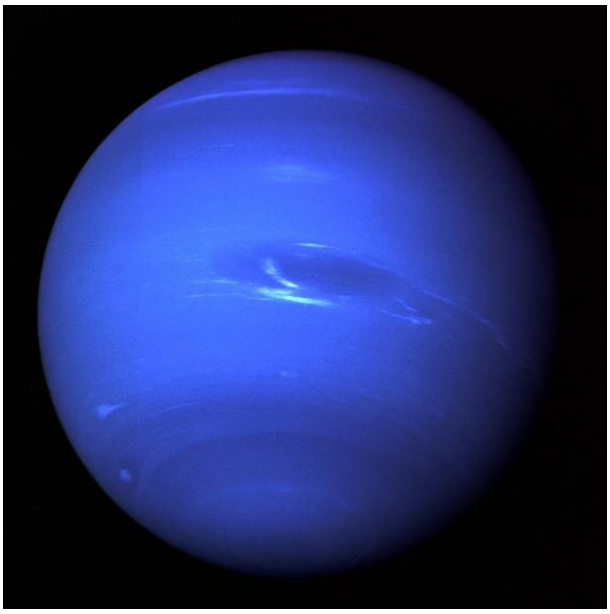
Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà

Nettuno

2015 – riletto 2023

info@theplanetarysystem.org

Nettuno



Citazioni estratte da:
- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Astrologia esoterica* (AE), *Trattato del fuoco cosmico* (TFC), *Psicologia Esoterica 1 o 2* (PE 1 o 2), *Da Betlemme al Calvario* (BC) - Collezione Lucis
- Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*. Vol. 1 (DS 1)
- Helena Roerich, Lettere: 1935-1939. Vol. 2 (LE 2)
- Il Sistema solare nello Spazio, 1993, riscritto 1999, Casa Ed. Nuova Era (SS)
- L'Uomo sul Pianeta e nel cielo, 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)

Raggi e Gerarchie

Nettuno è veicolo dell'energia indicata come 6° Raggio, connesso alla Devozione e all'Idealismo astratto, che lo collega a Marte (Nettuno è considerato un Luminare *sacro*, ossia attestato a livello dell'Anima, mentre Marte, Luminare di 6° Raggio *non sacro*, esprime tale Raggio a livello della Personalità).

"6. *Il Signore di Devozione e Idealismo*. È una Divinità solare che esprime una peculiare e caratteristica qualità del Logos solare. Non dimenticate che nel grande schema dell'universo universale (non solo del nostro universo) il Logos solare si differenzia e distingue nella qualità quanto un qualsiasi figlio degli uomini. Questa forza di raggio, con il secondo raggio, è espressione vera e vitale della natura divina [del nostro Logos solare]. Qualità di questo Signore sono la focalizzazione militante, la devozione indirizzata unicamente all'intento dell'impulso vitale, e la sincerità divina, che si imprimono su tutto ciò che esiste nel Suo corpo di manifestazione." (PE 1, 25)

"Raggio VI... Il raggio della Devozione all'aspirazione fervente, e del sacrificio del sé personale per il bene del tutto, alfine dell'armonia e del bello, a ciò sospinto dall'amore [linea di Raggi pari 2-4-6]. ... I raggi 2.4.6. sono connessi con la vita interiore che si espande tramite quelle forme; sono i raggi del movente, dell'aspirazione e del sacrificio. Esprimono in modo preminente la qualità. … I raggi 2.4.6. trattano cose astratte, l'espressione spirituale tramite la forma." (PE 1, 89)

L'Energia del Sesto Raggio è il Desiderio cosmico dello Spirito di esprimersi pienamente nella Forma; è la *volontà che causa* la manifestazione solare, "incorpora l'idea di Dio" ed è "il movente che attua il proposito della creazione":

"*Energia della Devozione o Idealismo*. È la volontà che incorpora l'idea di Dio. È il movente che attua il proposito della creazione, qualunque esso sia. Finora non ne abbiamo la più pallida idea. Per quanto riguarda gli esseri umani, un ideale è connesso alla coscienza. Un'idea è invece riferita alla volontà. Questo raggio esprime una potenza dominante. Manifesta il desiderio di Dio ed è l'energia fondamentale che emana dal piano astrale cosmico. Nasconde il mistero del rapporto fra volontà e desiderio. Quest'ultimo è in relazione con la coscienza. La volontà, no.
Però non stiamo ora studiando la coscienza, ma quella forza impersonale che impelle in tutti i sette piani del sistema solare e che rende l'idea di Dio un fatto realizzato nell'Eterno Presente.
… "un'Idea è un Essere incorporeo, che … dà figura e foggia alla materia informe, e causa la manifestazione". Ciò riporta direttamente a Dio Padre, alla Monade, all'Uno. Pertanto, è in relazione con il Volere e non con la coscienza. Quest'ultima è, di per sé, il riconoscimento di un disegno progressivo. La Volontà è la causa, è il Principio energetico, la Vita, l'Essere. È la Volontà che causa.
Oggi, per l'umanità, la sua espressione massima è l'*idealismo*, incentivo e causa dell'agire umano." (AE, 600-1)

Num. dall'alto[1]	*Nome*	*Raggio*	*Segno*	*Energia*	*Note*	*Num. dal basso*
1	Ignoto	III	Pisces	Sostanza intelligente	--	12
2	Ignoto	IV	Aries	Unione tramite lotta	--	11
3	Ignoto	V	Taurus	Luce mediante conoscenza	--	10
4	Ignoto	VI	Gemini	Desiderio di dualità	--	9
Le Gerarchie dalla prima alla quarta incluse (o dalla nona alla dodicesima) hanno conseguito la liberazione. Sono considerate come astrazioni. *(Trattato del Fuoco Cosmico)*						
5	Ignoto	VII	Cancer	Vita di massa	Vela il Cristo	8
La quinta Gerarchia creativa sta per raggiungere la liberazione. È attiva sul piano intellettuale.						

Tra le 12 *Gerarchie creative* o 'unità di vita' che formano il corpo di espressione del nostro Signore o Logos solare, quella collegata a **Nettuno** e a Cancer è associata al VII Raggio cosmico ed è la *quinta* tra le 5 di tale piano astrale cosmico (l'*ottava* dal basso); Essa è "attiva sul piano intellettuale" quale "velo del Cristo" (il Manas/mente che vela Buddhi/Amore-Saggezza) e la sua energia riguarda la *vita di massa*: l'8 è considerato il numero del Cristo, *Nettuno* quale Iniziatore dell'intera massa dell'umanità. (AE, 37 e 220)

Rapporti cosmici

"Il nostro sistema solare ha polarità negativa rispetto al sole Sirio, che lo influenza psichicamente attraverso i tre schemi di sintesi, Urano, Nettuno e Saturno …". (TFC, 378)

"Il nostro sistema solare è composto da un numero maggiore di pianeti rispetto a quelli finora scoperti dalla scienza. È vero, parecchi di loro sono ancora in processo di formazione. Sebbene Urano e **Nettuno** appartengano a sistemi superiori, bisogna tuttavia considerarli come membri del nostro sistema solare. Essi hanno un enorme influenza sul nostro pianeta e, a dire il vero, su tutto il sistema solare. L'influsso di Urano si manifesterà con particolare vigore nella prossima era". (LE 2)

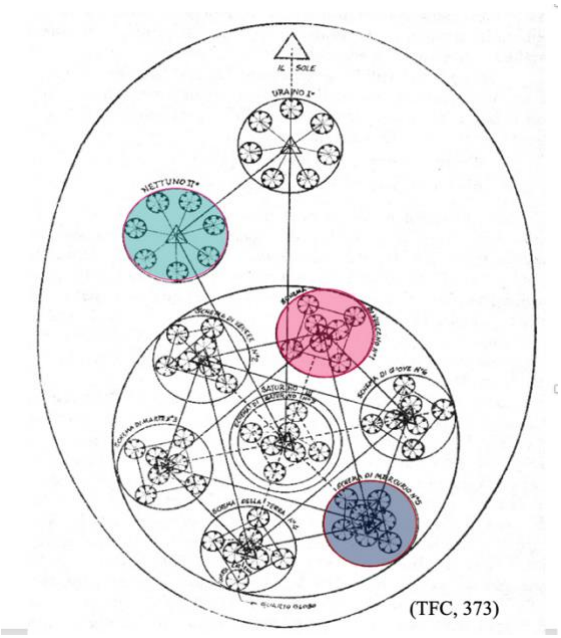
"… Né i due grandi pianeti scoperti ultimamente dipendono del tutto dal Sole come gli altri pianeti. Altrimenti, come si spiegherebbe il fatto che Urano riceve la 390a parte della luce che riceve la nostra Terra, mentre **Nettuno**, ne riceve solo la 900a parte; e che i loro satelliti hanno la particolarità della rotazione inversa, il che non avviene per alcun altro pianeta del sistema solare?" (DS 1)

Rapporti sistemici

Quale *Centro vitale* del Logos del sistema solare, Nettuno e il suo 'schema evolutivo' è il II tra i tre primari detti *Schemi della Sintesi*, ovvero associato al 2° aspetto, al *Cuore del Sole* distributore della Seconda energia dell'Amore-Saggezza (*buddhi*), l'Energia *divina* principale del nostro attuale

Sistema solare, per cui la Monade o *unità di vita divina* è chiamata "*Signore di perseverante ed incessante devozione* ad un obiettivo determinato che vede e persegue" (PE 1, 48): la *devozione* è l'energia motrice della *Volontà d'Amore* del Logos solare.

Anche tra i 10 *Schemi di Evoluzione* dei Logoi planetari che costituiscono i *centri eterici* del Logos solare, il II Schema della Sintesi di **Nettuno** sembra associato non solo al 2° Aspetto ma anche alla *Vita* del 1° Raggio (2.1):
"… esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. … La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti." (PE II, 99). Essendo che Urano, Giove e Venere sono associati per manifestare la grande Vita di 2° Raggio, e Saturno, Marte e Terra quella di 3° Raggio, si può ipotizzare che quella di 1° Raggio sia rappresentata dagli schemi restanti di Vulcano e Mercurio con Nettuno (quale Vettore primario dell'Aspetto Volontà/Desiderio del *Raggio divino* dell'attuale 2° Sistema solare).



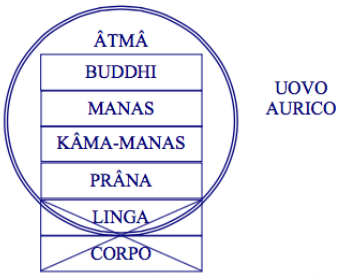
(TFC, 373)

Si può dunque ipotizzare che per la *Vita del 1° Raggio* del 2° Sistema solare:

1. Il corpo mentale si esprima attraverso **Nettuno** (quale *Schema della Sintesi* associato al corpo gerarchicamente superiore tra i 3: il mentale; in altra ipotesi, a Mercurio)
2. Il corpo astrale si esprima attraverso Mercurio (o Nettuno quale 'corpo' primario del 2° Aspetto divino)
3. Il corpo fisico attraverso Vulcano.

Da un'altra prospettiva, Nettuno occupa infatti la funzione di 'atomo permanente astrale' del Logos solare:

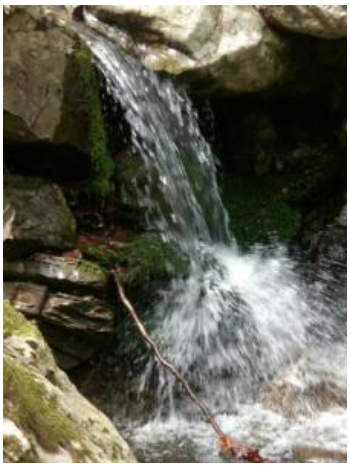
"**Nettuno** ha un effetto profondo ed uno stretto rapporto secondo la legge di Corrispondenza, con il sesto piano o astrale, che è il piano della parte liquida del corpo fisico logoico, con il sesto sottopiano del piano fisico o con la parte liquida del corpo fisico umano e del corpo fisico planetario, ed anche con il sesto tipo d'energia o forza, o sesto raggio. Lo schema maggiore al quale presiede Nettuno forma con il sesto schema [di Giove] e con un altro un triangolo sistemico di grande interesse per gli astrologi esoterici. Esso è simbolizzato dal tridente con cui il dio Nettuno è sempre raffigurato, i cui denti sono letteralmente i triangoli simbolici collegati da tre linee di forza. Questo pianeta ha anche un rapporto vitale con il sesto principio logoico, *Buddhi*, e perciò con il sesto principio dell'uomo". (TFC, 898-899)



Reggenze e Rapporti zodiacali

Nettuno (6° Raggio) secondo l'Astrologia esoterica non ha reggenze exoteriche eppure a livello 'generale' è il Reggente dell'ultimo Segno e 12^ Casa, di Pisces assieme a Giove, ed è Reggitore esoterico e gerarchico di Cancer, nonché esoterico di Leo, velato dal Sole.

"**Nettuno** focalizza l'influsso di Pisces per quanto riguarda l'umanità *nel suo complesso,* e non l'uomo singolo, ma ciò solo nelle fasi finali della via del Discepolo". (AE, 129)



Nettuno (Tritone), *dio delle Acque*, è il governatore dell'era dei Pesci e dei 3 Segni d'Acqua: dell'Oceano della Materia primordiale in Cancer (di cui è reggitore), degli abissi e profondità della coscienza in Scorpio, del fiume purificante dell'incarnazione che conduce alla fonte, alla salvezza, alla Casa del Padre di Pisces.

La seguente tabella (valida solo per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del 3° e del 7° Raggio di Cancer giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione di **Nettuno**:

Raggi: III. Intelligenza Attiva
Cancer: Reggitore exoterico Luna e Reggitore esoterico **Nettuno**
Libra: Reggitore exoterico Venere e Reggitore esoterico Urano
Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno

Raggi: VII. Ordine cerimoniale
Aries: Reggitore exoterico Marte e Reggitore esoterico Mercurio
Cancer: Reggitore exoterico Luna e Reggitore esoterico **Nettuno**
Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno (AE, 86)

"Come Leo, retto in tutte le sue tre espressioni (ortodossa, esoterica e gerarchica) dal Sole, Cancer è l'unico altro segno a essere governato da un solo pianeta, anche se l'astrologia exoterica sostituisce la Luna a **Nettuno**, poiché per la massima parte dello sviluppo umano è appunto la forma che prevale, così come esotericamente è la natura senziente ed emotiva che domina l'uomo di media evoluzione; il discepolo deve, infatti, lottare contro questa tendenza affermata. È buona sorte che nella mente collettiva (di cui Cancer è perfetta espressione) Nettuno sia occultato dalla Luna, e che la forma non reagisca a molti stimoli cui è invece sensibile l'uomo reale. L'umanità ordinaria non è ancora in grado di sopportarli nella loro varietà, né di usarli in senso costruttivo o trasmutarli e interpretarli con precisione". (AE, 322)

"**Nettuno**, se non velato, non connette Cancer ad altri segni o costellazioni, e ciò ha grande importanza, poiché indica che quando un uomo è iniziato non reagisce a sentimenti, sensazioni o relazioni personali ordinarie, quali si esprimono sotto forma di piacere-dolore. Le ha superate, e la vita acquea dell'emozione cede all'amore vero e inclusivo. Il dominio esercitato dall'anima occultamente "oblitera la Luna e ogni traccia della vita di Nettuno". L'iniziato non è più retto dalla Madre delle forme né dal Dio delle acque. Quando "le acque si rompono e scorrono via" la Madre partorisce il Figlio, e questa entità spirituale è allora indipendente. ... Luna e Nettuno, dunque, sono gli influssi che direttamente agiscono sul nativo di Cancer e ne guidano lo sviluppo della vita formale e del corpo emotivo". (AE, 322-323)

"Luna e **Nettuno**, i due reggitori di Cancer, sono simbolo dell'intimo rapporto fra la Madre di tutte le forme e il Dio delle acque, cioè fra quei due pianeti. Questo sponsale esoterico raffigura per l'umanità una grande sintesi, fra forma e desiderio-sensazione, e quindi è l'esatta descrizione di quella coscienza che chiamiamo atlantidea. Essa è molto diffusa oggi, e questa fase, cioè sensibilità di massa e identificazione di massa con la forma e le forme, è

il sintomo notevole e la prima caratteristica di Cancer e dei suoi nativi.
Ma la Luna pone Cancer in rapporto con altri due segni, e si forma un triangolo: Cancer – Virgo – Aquarius. Sono la coscienza di massa, quella Cristica e quella universale poste in stretta e mutua relazione, tramite Nettuno, che la Luna vela". (AE, 321)

Scorpio "è connesso in modo molto interessante con Cancer, per via del sesto raggio, che …si esprime anche per mezzo di **Nettuno**, ma in senso spirituale ed esoterico. Ora, Nettuno è il reggitore occulto di Cancer. Il significato è chiaro, poiché questo ultimo è il segno della nascita; è la porta che immette nell'incarnazione ed è il segno della generazione. Scorpio presiede al sesso e alla rigenerazione, e la nascita è sempre il prodotto cui tende la relazione sessuale. Padre spirito e Madre materia, posti in contatto, producono il Figlio [Coscienza]. La difficoltà, le prove e i dolori di quest'epoca sono i sintomi della "comparsa" di una nuova civiltà e cultura. Preannunciano la nascita della nuova era attesa da tutto il mondo. Ciò avverrà se, in termini esoterici, l'energia di sesto raggio di Marte sarà trasmutata in quella, dello stesso raggio, di Nettuno, poiché il primo è "oggettivo e pieno di sangue", l'altro invece è "soggettivo e pieno di vita". È questa una relazione che nasconde un grande mistero, poiché **Cancer–Nettuno** esprime il settimo raggio, che controlla l'ottava Gerarchia creativa. Si tratta di una Gerarchia di cui non conosciamo il nome, ma che è sul punto di conseguire la liberazione. Nello stesso tempo è connessa intimamente al principio mentale quale esplicato dagli Angeli solari o dalla Gerarchia umana. È in rapporto *con la nascita* di quest'ultima in senso ancora incomprensibile a chiunque non abbia ancora conseguita la quarta iniziazione, ma è notevole da ricordare, poiché proprio la connessione fra il sesto e il settimo raggio suscitò quel potente "desiderio di incarnazione" che causò la caduta degli angeli, in tempi primordiali. [La 4^ Gerarchia umana è destinata poi a rinascere grazie al 5° principio manasico (Venere reggitore gerarchico di Capricornus/*10^ Gerarchia*, Segno dell'Iniziazione) che 'manifesta' il Sesto principio buddhico/cristico (Nettuno-Cancer/*5^ Gerarchia*).] L'influsso di sesto raggio che proviene da tre settori, ortodosso, esoterico e gerarchico, e che pertanto implica sia Nettuno che Marte, predispone l'umanità e l'uomo singolo a diventare, in Sagittarius, il discepolo fisso alla meta. Sagittarius è governato da Marte, e pone l'uomo in grado di controllare, o di aver stretto rapporto con i signori lunari, la sesta Gerarchia creativa". (AE, 217-218)

"Cancer, la porta dell'incarnazione, è in stretto rapporto con Scorpio per mezzo di **Nettuno** e Marte, entrambi espressioni dell'energia di sesto raggio. In Cancer la devozione dell'anima è giunta a tal punto che l'impulso a esprimere supera tutti gli altri e i processi dell'incarnazione le si impongono. In Scorpio, quella stessa devozione (basata su un senso di dualismo e sull'esigenza di procedere verso ciò che non è il Sé) è rivolta in direzione opposta, e l'anelito alla liberazione e la volontà di marciare sul Sentiero del Ritorno sono così forti che il discepolo si sottopone alle prove, inverte, a costo di tremendo dolore, la propria posizione sulla ruota della vita e assume l'attitudine dell'Osservatore, contrapposta a quella dello Sperimentatore. Le vecchie identificazioni cessano; appaiono nuove tendenze per altre identificazioni, più nuove, sottili e spirituali, e allora comincia l'azione di Nettuno e di Marte". (AE, 220)

"I rapporti fra le costellazioni, tramite i pianeti, espressione dei raggi, sono i seguenti: *Cancer* e Scorpio, a mezzo di **Nettuno** e Marte, sono in rapporto con il *sesto Raggio.* La coscienza di massa si trasforma in quella inclusiva propria del discepolo. *Il Discepolo Trionfante.*" (AE, 67)

"Scorpio e Aquarius sono fra loro in peculiare rapporto tramite Mercurio, che governa la famiglia umana (in quanto pianeta gerarchico di Scorpio) e Nettuno, che governa Cancer, e quindi l'espressione fisica. ... Voglio farvi notare che l'influsso di Mercurio e di Nettuno sviluppa la coscienza di gruppo dell'individuo, sì che dopo le prove di Scorpio e l'esperienza di Aquarius il

discepolo compare come servitore del mondo sul piano fisico [Cancer]; tutti quelli che servono il mondo sono capaci di agire in modo impersonale e secondo le esigenze e le reazioni della collettività o del gruppo. … In questo periodo del mondo, e in modo peculiare, per quanto riguarda la Quinta razza Ariana cui appartiene il mondo occidentale, Nettuno è conosciuto esotericamente come l'Iniziatore. In questo periodo del mondo, e in modo peculiare, per quanto riguarda la razza Ariana cui appartiene il mondo occidentale, Nettuno è conosciuto esotericamente come l'Iniziatore. In certe scritture antiche, il Cristo, grande Maestro dell'Occidente e attuale Iniziatore del mondo, è chiamato Nettuno, Signore dell'oceano, il Cui simbolo astrologico, il tridente, significa la Trinità manifesta, e Che è il governatore dell'epoca di Pisces. Dicono quelle frasi, in termini esoterici: "… le divinità marine che da terra (Virgo) si sono tuffate in acqua (Pisces) partoriscono assieme il Pesce divino (il Cristo) che versa acqua di vita nell'oceano della sostanza e così illumina il mondo. Questa è l'opera di Nettuno". Ma questo è un grande mistero che si svela solo alla seconda iniziazione, quando si dà prova di saper controllare l'instabile mondo astrale". (AE, 219-220)

"Questi segni:

Cancer…… Leo……. Virgo
Capricornus…… Aquarius……. Pisces

compongono un'altra stella a sei punte di profondo significato, controparte soggettiva di quel simbolo, con due triangoli intrecciati, chiamato sigillo di Salomone. Questo intreccio è quello che si dice un triangolo di umanità, e, secondo la teoria della Scienza dei triangoli, concerne il rapporto fra individuo e collettività, e fra discepolo e gruppo. Sono triangoli che meritano di essere studiati a fondo. Nettuno è il pianeta che soprattutto suscita tale attività in Cancer da promuovere quell'impulso che sospinge (attraverso i segni intermedi) ad Aquarius". (AE, 275-276)

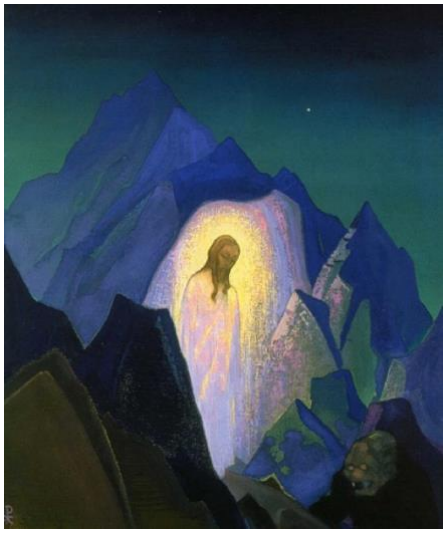
Nettuno pone in rapporto Cancer e Leo, retto a livello esoterico dal Sole che *vela* Nettuno: prima di tutto, coscienza collettiva; poi quella del sé isolato e drammatico, e infine ancora coscienza di gruppo, che in realtà è la forma più alta di coscienza collettiva e individuale combinate insieme a servire il disegno divino.

"L'importanza peculiare di Leo nell'evoluzione generale della coscienza, specie nell'umanità, è determinata dal controllo esercitato da quei due pianeti misteriosi che sono Urano e **Nettuno**; nell'uomo pronto per l'iniziazione il controllo è quindi duplice, cioè da parte del Sole stesso e dal Sole in quanto vela i poteri di Urano e Nettuno, o piuttosto li concentra e ritrasmette più intensi. Gli sviluppi ottenuti sono i seguenti:

1. Sole – Piena auto-coscienza. Ciò tramite l'influenza del Sole fisico e del "cuore del Sole" fa consapevoli del rapporto fra sé superiore e inferiore. L'uomo riconosce la propria dualità essenziale.
2. Urano – Coscienza occulta, cioè quello stato intelligente, produttore di fusione, che unifica scientificamente i due sé usando la mente con intelligenza.
3. **Nettuno** – Coscienza mistica, cioè dell'innata sensibilità che senza fallo conduce alla visione superiore, a riconoscere l'interrelazione implicita nel dualismo umano durante la manifestazione, nonché l'attività del mediatore". (AE, 306-7)

"Il Sole sta per certi pianeti nascosti, e nel caso di Leo i due attraverso cui concentra le sue energie (a guisa di lenti) sono **Nettuno** e Urano. Il "cuore del Sole" usa Nettuno, mentre il "Sole centrale spirituale" opera mediante Urano. ... In senso lato, e quindi in modo generico e alquanto impreciso, si può affermare che sulle tre Croci si compiono questi processi:

1. Sulla *Croce Mobile* l'uomo è condizionato dal Sole fisico, che ne stimola le cellule e ne alimenta la natura formale, agendo sui centri sotto il diaframma.
2. Sulla *Croce Fissa* è il "cuore del Sole", che, tramite Nettuno, riversa le sue energie sull'uomo. Esse eccitano e condizionano i centri del cuore, della gola, e ajna.
3. Sulla *Croce Cardinale* è attivo il Sole spirituale centrale, con Urano come agente distributore e allora il centro della testa è il punto, nel corpo dell'iniziato, tramite cui si esercita direzione e governo". (AE, 296-297)



"**Nettuno**, Dio delle acque, è connesso al sesto raggio, che controlla il piano astrale o emotivo, del desiderio. Quando Nettuno è attivo in un uomo progredito e nato sotto Leo, il sentimento-desiderio è trasmutato ormai in amore-aspirazione, e dedicato e rivolto all'anima. L'intera natura emotiva reagisce alle energie che provengono dal "cuore del Sole", e ciò indica che il discepolo è pronto per la seconda iniziazione. È un orientamento prodotto, come si dice, "sublimando l'influsso della Luna", che … simboleggia la madre della natura formale e riflette il Sole, cioè il Padre. È una frase, questa, di immensa portata esoterica. In termini d'occultismo, compare un notevole triangolo di forza che agisce sul nativo di Leo: Sole, Luna e Nettuno; questi esprimono il secondo, il quarto e il sesto raggio, che quando sono attivi e prevalenti stabiliscono "quell'attitudine, quell'allineamento interiore che forzano la Porta del Luogo sacro". (AE, 298)

Dignità:

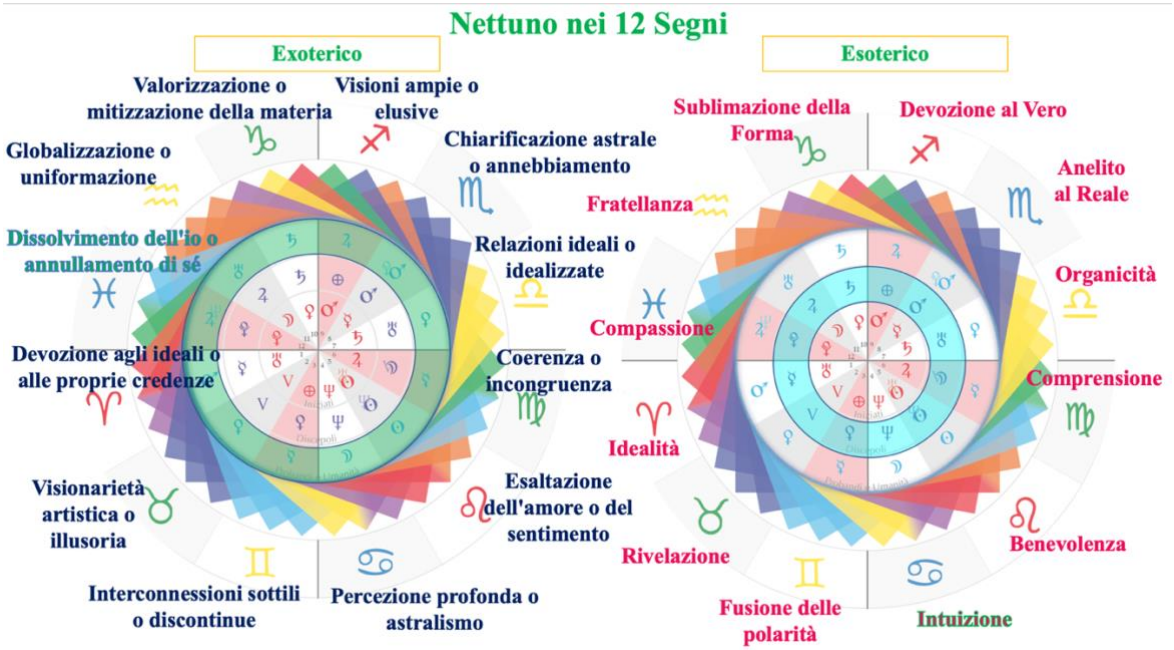
"Due pianeti sono *esaltati* in Cancer: Giove e **Nettuno**. Trattandosi del segno della rinascita, essi indicano il buon sviluppo e l'uso futuro della forma e la crescita della sensitività psichica, sia inferiore che elevata. Sono conseguimenti importanti per l'anima che ha deciso di incarnarsi. La costruzione di forme adatte e il loro uso e controllo sono essenziali, se si vuole cooperare con precisione e saggezza al Disegno di Dio. … Nello spazio e nel tempo, per lunghissime età, la forma predomina e occulta l'anima. Ciò è altrettanto vero per la fluida natura psichica. Entrambe (forma e natura psichiche) conseguono una perfezione concreta in Capricornus, per tornare a essere in Cancer il perfetto strumento di servizio che l'iniziato cerca di adoperare per il bene generale, anziché immergersi e perdersi nella collettività." (AE, 341-2)

Sia Giove che **Nettuno** *cadono* in Capricornus. "È appunto alla "caduta" dell'aspetto superiore cui si riferisce quel simbolismo, e, in seguito, alla scomparsa di ciò ch'è basso e vile. ... [Nettuno] È il Dio delle acque, e in senso esoterico è connesso a Pisces. Notate che sia Nettuno che Giove sono esaltati in Cancer, quel grande segno dove si realizza il desiderio di scendere nella carne; entrambi perdono potenza in Virgo, dove appaiono i primi sintomi della coscienza cristica; ed entrambi cadono in Capricornus, dov'essa raggiunge la propria pienezza". (AE, 170-171)

"**Nettuno**, che esprime il sesto raggio, della Devozione idealistica, è naturalmente *diminuito* in Virgo e

"perde potere", poiché la spinta e lo stimolo della devozione e del desiderio in questo segno potente cedono ai processi naturali che producono la forma e alla silenziosa attività che regna nel grembo del tempo e dello spazio". (AE, 283)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Nettuno nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:



Note e Corrispondenze

"**Nettuno**, come si sa, è il Dio delle acque, e "acqua" significa molte cose secondo il sapere esoterico, fra cui:

1. L'intero concetto di materia – universale e particolare.
2. Le "acque della sostanza".
3. L'oceano della vita.
4. Il mondo dell'illusione e della reazione astrali.
5. Il piano astrale nel suo complesso.
6. Il desiderio e la natura emotiva.
7. Il mondo dove le masse convergono in incarnazione.
8. Esistenza collettiva, come in Cancer." (AE, 275)

"Tutto ciò che circola e fluisce è governato da **Nettuno**, che battezza, sacralizza e costruisce le comunità." (UPC)

Nettuno è correlato al concetto di **Iniziazione**, specialmente la *seconda*:

"La seconda iniziazione [denominata il *Battesimo* in corrispondenza con le iniziazioni di Gesù Cristo] rappresenta il dominio della natura del desiderio, con le sue reazioni emotive e con la sua potente "vita di desiderio", e la sua consacrazione alla divinità". (BC, 100)

"Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso di prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari. Alla seconda, il candidato cade sotto il potere di tre pianeti: ***Nettuno**, Venere e Giove.* I tre centri del plesso solare, del cuore e della gola vi sono coinvolti". (AE, 70)

- Case astrologiche: Nettuno governa la Dodicesima casa (cosignificante di Pisces) propria della spiritualità, della trascendenza, del compimento della vita, della compassione e della pietà, ma anche della medianità, dell'impressionabilità, delle forze avverse, del destino, delle prigioni e degli ospedali. Le corrispondenze superiori la connotano come la "Casa del Padre" e le corrispondenze riguardano: la mediazione tra il mondo spirituale e quello materiale; i limiti, le dipendenze e i condizionamenti da superare fino alla completa morte della personalità; la Rinascita alla sfera spirituale, alla volontà superiore dell'anima; la discesa 'all'inferno' e la salvezza di ogni essere, il *Salvatore*.

Valenza exoterica	***Valenza esoterica***
1. Spiritualità, spiritualismo	- "Casa del Padre", trascendenza
2. Risorse e attività nascoste	- Servizio disinteressato all'umanità
3. Forze avverse, nemici nascosti	- Karma passato non redento; le forze oscure dell'ignoranza
4. Completamento o auto-distruzione	- Morte della Personalità, *Rinascita*
5. Ospedali, carceri, 'cattività'	- Asservimento nella/dalla personalità
6. Crocifissione della personalità	- Resurrezione al servizio del Salvatore mondiale (l'Anima)
7. Piedi, sistemi ghiandolare e linfatico, pelle	- Plesso solare (Nettuno), Milza, Centro sopra diaframma (Plutone)

"Attualmente gli apparati reagenti della maggioranza degli uomini non sono in grado di captare i raggi di Vulcano, Urano e **Nettuno**, e Plutone suscita reazioni solo da gruppi o da discepoli evoluti quanto basta. I tre pianeti velati (Vulcano, Urano e Nettuno) sono sacri, e incorporano energia di primo, settimo e sesto raggio, rispettivamente. Vulcano non è mai reggente exoterico, e la sua azione è efficace solo per chi è sul Sentiero, mentre Urano e Nettuno reggono la undecima e duodecima casa, nonché Aquarius e Pisces". (AE, 509)

- Centri: Per quanto riguarda le corrispondenze con i **centri energetici umani**, in questo ciclo vitale dell'umanità si nota che per l'uomo comune nessun centro è sotto la potestà di **Nettuno** (come pianeta exoterico), mentre il pianeta governa il *Centro del plesso solare* per discepoli e iniziati (in qualità di pianeta esoterico).

"L'influsso di **Nettuno** "presiede alla seconda iniziazione e la rende possibile; in essa l'iniziato ottiene dei risultati nel corpo astrale, ed i suoi centri astrali sono oggetto dell'attenzione dello Ierofante. Questo tipo particolare d'energia scorre attraverso tre centri.

1. quel centro particolare della testa che è collegato al centro del cuore,
2. il centro del cuore,
3. il plesso solare.

Il pianeta **Nettuno**, insieme con il Logos planetario del sesto Raggio, governa i centri astrali dell'uomo. Questa affermazione contiene molto significato esoterico macrocosmico. Quando si ricordi che tutti i centri, umani e divini, sono composti di essenza *devica*, la connessione fra questa influenza ed i deva e la loro azione riflessa sull'uomo diventa immediatamente evidente.

Nel mistero del mare e nel segreto del suo "prosciugamento" o assorbimento occulto si rivelerà un giorno il significato che sottostà:

a. all'impulso sessuale, interpretato in senso macrocosmico e microcosmico,
b. alla cessazione del desiderio,
c. alla direzione del fuoco verso il centro della gola invece che verso gli organi della generazione,
d. al pralaya e all'oscuramento,
e. al significato delle parole "Non ci sarà più mare" che si trovano nella Bibbia cristiana.

… **Nettuno** è uno dei pianeti maggiori o sintetizzanti, … è un pianeta che "assorbe" o "astrae" … è connesso al processo con cui si esprime la perfezione finale. Il Figlio è fatto perfetto e l'incarnazione cosmica viene a termine.

Vi è anche una strettissima connessione esoterica tra ciò che sottostà alle parole bibliche: "Lo spirito di Dio si moveva sulla superficie delle acque", l'attività ordinata secondo la legge della Grande Madre che compie il lavoro di costruzione del corpo sotto l'impulso del desiderio. … il fattore del desiderio, o moto astrale, e la sua azione riflessa sul corpo fisico attraverso il sesto sottopiano diverrà evidente, allora si vedrà la Grande Madre impegnata attivamente, sotto l'influenza del desiderio, nel lavoro di costruire, nutrire e produrre il calore e l'umidità che rendono possibile la manifestazione. La Madre è il più grande dei *deva* ed è intimamente collegata con i deva delle acque, perché una certa umidità è indispensabile ad ogni genere di vita.

Dunque il sesto principio, o aspetto amore (il principio cristico), ed il sesto piano sono connessi; vi è un'interazione d'energia tra il quarto etere cosmico, o energia buddhica, ed il sesto piano, o energia astrale. I deva di entrambi questi piani appartengono essenzialmente a gruppi ai quali presiede l'influenza di Nettuno, quindi il piano astrale può riflettere direttamente ed un giorno lo farà, il piano buddhico.

I grandi deva costruttori del secondo piano del sistema solare, il piano monadico o secondo etere cosmico, dirigono le energie dei deva manipolatori del quarto etere cosmico, il piano buddhico.

I deva manipolatori del quarto etere cosmico porteranno il piano in perfezione oggettiva durante il corso dell'evoluzione per mezzo della sostanza vivente dei deva minori del piano liquido o astrale. Quando avranno fatto questo si vedranno due risultati: primo, il piano astrale rifletterà perfettamente il buddhico e, secondo, il risultato di ciò sarà che il piano fisico produrrà il preciso veicolo occorrente per l'espressione microcosmica o macrocosmica mediante la forza dell'acqua, o Desiderio.

Tutto questo è rivelato all'esoterista dalla simbologia del sistema circolatorio dell'uomo. Quando il sistema sanguigno, con i suoi due tipi di canali (le arterie e le vene) e i suoi due tipi di costruttori (i corpuscoli rossi e i bianchi) sarà studiato dal punto di vista occulto, si accerteranno molte cose di carattere rivoluzionario. Le leggi del sentiero d'involuzione e di quello del ritorno, con i due gruppi di vite deviche che vi sono implicate, saranno apprese dall'uomo. Qui si può dare un'ulteriore indicazione. Nel corpo fisico dell'uomo, in relazione al sistema circolatorio, troviamo in tre fattori, il cuore, le arterie e le vene, la chiave dei tre tipi di deva ed anche del triangolo sistemico che rappresentano, ed inoltre dei tre modi di espressione divina.

Vi è una circolazione planetaria, come anche una sistemica, che avviene ovunque per mezzo della sostanza devica, sia in senso macrocosmico che microcosmico

… Nel caso dei deva, l'amore è l'adempimento della legge senza dolore o sofferenza. Per essi è la linea di minor resistenza, perché sono l'aspetto madre, il lato femminile della manifestazione, e per essi il sentiero facile è di dare, nutrire, curare. Perciò i deva delle acque si effondono nel servizio ai regni vegetale ed animale, e tutto quello che li trattiene sul sesto sottopiano verrà un giorno vinto dai fuochi trasmutanti, e con "la distillazione e l'evaporazione" occulte questi deva faranno infine parte dell'igneo gruppo gassoso e diverranno i fuochi che sono la base dell'alchimia divina.

Parlando in generale occorre ricordare che i deva terrestri della materia più densa diventano, nel corso

dell'evoluzione, i deva delle acque, e trovano infine la via verso il piano astrale, il cosmico liquido; i deva delle acque del piano fisico trovano col servizio la via verso il sottopiano gassoso e quindi verso il gassoso cosmico, diventando i deva del piano mentale. Letteralmente ed occultamente questo costituisce la trasmutazione del desiderio in pensiero.
I deva gassosi diventano alla fine i deva del quarto etere, e di qui, in lunghi eoni, troveranno la via verso il quarto etere cosmico, il piano buddhico.
Questi tre gruppi sono pertanto connessi *cosmicamente* con:

1. il piano astrale cosmico e la costellazione da cui ha origine l'energia emotiva e del desiderio [Scorpione-Antares?];
2. il piano mentale cosmico, e quindi la costellazione Sirio;
3. il piano buddhico cosmico e la costellazione delle Pleiadi.

Così si può seguire l'intero processo, se l'uomo studia la propria natura e la legge di analogia." (TFC, 896-904)

Nettuno, Signore del Desiderio spirituale, è inoltre collegato all'ascesa del *fuoco di Kundalini*: "La personalità obbedisce al governo e al contatto dell'anima, e nasce, nei tre mondi, la fedele espressione del volere, dello scopo e del desiderio dell'anima. L'anima, mediante il primo, e supremo, centro del capo risveglia il settimo, alla base della spina dorsale, e (per conseguenza) chiama in alto il fuoco di Kundalini. Questo a sua volta si fonde con le forze superiori. Quando ciò avviene, i tre centri principali del corpo sono:

Testa	*Cuore*	*Base della spina*
Sole centrale spirituale	Cuore del Sole	Sole fisico
Sirio	Mercurio	Saturno
Sole	Urano	**Nettuno**" (AE, 301)

- Regni: Nettuno è collegato, con Urano, al Quinto Regno, delle anime, ma anche con il 2° Regno vegetale:

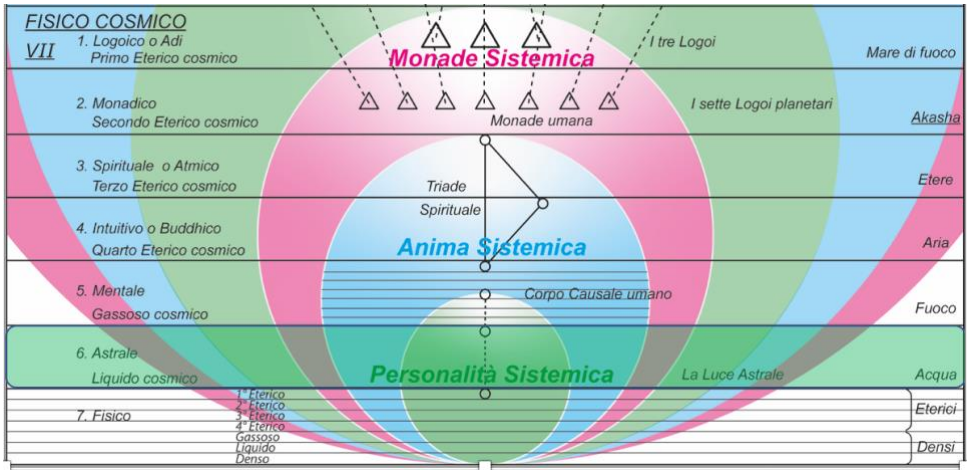
"*Regni della natura e Pianeti* (per questo ciclo)
Regno Minerale – Plutone e Vulcano

1. Regno vegetale – Venere e Giove
2. Regno animale – Luna e Marte
3. Regno umano – Mercurio e Saturno
4. Regno delle anime – **Nettuno** e Urano
5. Come sintesi di questi cinque – il Sole". (AE, 650)

"**Nettuno**, il Dio delle Acque, ha un curioso rapporto con il nostro Logos planetario ed anche con l'Entità che è la vita animante del secondo regno". (TFC, 1072)

"*Il Raggio della Devozione* ha un rapporto preciso sebbene poco noto con il regno vegetale. Dobbiamo ricordare che esso è collegato con una legge sussidiaria della Legge cosmica di Attrazione [la *sesta*, *Legge di Amore*]. È in seno al regno vegetale che si effettua uno dei primi approcci temporanei tra la Monade umana e la Monade devica, ambedue in evoluzione. Le due evoluzioni parallele si toccano in questo regno, per poi riprendere ognuna la propria via. Troveranno poi un altro punto di contatto sul quarto livello buddhico, e la fusione finale sul secondo [*monadico*] … La perfezione delle due evoluzioni segna il punto di conseguimento del divino Uomo Celeste: è il perfezionamento dei due centri principali, attività creativa ed amore, del Logos. Nel loro aspetto inferiore questi centri sono conosciuti come i centri della generazione ed il plesso solare; ma col procedere dell'evoluzione saranno trasmutati nei centri della gola e del cuore. Allora, con duplice sintesi, passeranno nel terzo sistema [solare], quello in cui viene sviluppato l'aspetto Potere, e allora i centri della testa saranno completi. Conseguito quest'obiettivo, il nostro Logos avrà trionfato e sarà pronto per la sesta iniziazione cosmica, così come in questo sistema deve prepararsi per la quarta." (TFC 589-590)

- **Leggi:** “Il sesto Raggio della Devozione e la *sesta legge dell’amore* sono strettamente collegati, e sul sesto piano avviene la Potente applicazione della Legge di Amore nella Triade inferiore, la Personalità. Sul piano astrale, dimora dei desideri, hanno origine quei sentimenti che chiamiamo amore personale; nel tipo più basso di essere umano si manifesta come passione animale; col procedere dell’evoluzione si dimostra come espansione graduale della facoltà di amare, passando per gli stadi d’amore per il coniuge, amore per la famiglia, amore per i collaboratori, all’amore per tutto il proprio ambiente; il patriottismo lascia più tardi il posto all’amore per l’umanità, spesso l’umanità rappresentata da uno dei Grandi Esseri. Il piano astrale è per noi attualmente il più importante perché nel desiderio non corretto o trasmutato sta la differenza tra la coscienza della personalità e quella dell’Ego.” (TFC 595-6)



“Nella sesta ronda della catena presente dello schema della Terra, la sesta legge si manifesterà molto chiaramente e con molta forza come amore espresso con la fratellanza, amore trasferito o trasmutato dall’astrale al buddhico. Un fatto analogo si avrà nella sesta razza radice e nella sesta sottorazza. Dalla forma frantumata della quinta sottorazza della quinta razza radice, costruita sotto il quinto raggio, della Conoscenza Concreta, con l’aiuto della quinta Legge di Fissazione, emergerà la sesta sottorazza d’amore fraterno - amore che si esprimerà con la comprensione dell’unità della vita latente in ogni Figlio di Dio.” (TFC 595-6)

Simboli e Miti

Anche l’astrologia ortodossa assimila **Nettuno** alla simbologia delle profondità acquee, alle acque primordiali, alla materia originaria; in tal senso era collegato alla vegetazione e al principio di fecondità.

Simboleggia anche la ricettività, l’ispirazione, l’intuizione, l’immaginazione sfrenata, la medianità, la metamorfosi, le facoltà paranormali che possono diventare segno di genio come di follia. Nettuno può far scaturire sorgenti, provocare terremoti e maremoti nel mondo esterno (a tal motivo era chiamato *Enosigeo*, ovvero “scuotitore della terra”) così come può far sorgere limpide idee, depressioni, manie, angosce e terrori dal mondo interiore, provocando nell’io confusione (potenza dell’eros che erompe dall’inconscio) e accecanti illusioni (maya).

Nettuno possiede il potere di dissolvere le restrizioni cristallizzate dai limiti saturnini per consentire l’entrata in una sfera più ampia di espansione ed universalità; rappresenta lo stimolo alla trascendenza, l’aspirazione, la ricerca della libertà dai limiti dell’io personale, il desiderio di fusione con il tutto.

Secondo la mitologia greca **Nettuno**, figlio dei Titani Crono e Rea, è la divinità che regna sulle acque dopo la spartizione dei regni avvenuta a seguito della vittoria di Zeus (Giove) sul padre Kronos (Saturno): Zeus si confermò sovrano del Cielo e delle terre emerse, mentre ai fratelli Poseidon (Nettuno) e Ade (Plutone) lasciò rispettivamente la potestà sugli oceani e sul mondo ctonio.

L'iconografia più consueta lo ritrae nudo, o coperto da un drappo celeste o verde, col tridente in mano (arma magica forgiata dai Ciclopi nella lotta contro Krono e simbolo della Trinità), in piedi o seduto su una conchiglia, con capelli bianchi acconciati quasi fossero delle onde, talora con una corona bianca in capo.
Solca i mari su un cocchio trainato da cavalli che hanno la parte posteriore a forma di pesce ed ha fama di essere scontroso, ombroso, cupo, permaloso e litigioso (simbolo delle perturbazioni e delle onde difficili da contenere delle acque dell'inconscio).

Nelle zone del Mar Mediterraneo in antichità si venerava il dio *Tritone*, divinità barbuta dagli arti inferiori a forma di doppia coda di pesce che usava suonare una conchiglia ritorta (buccina) per evocare tempeste o maremoti: su questa figura si sovrappose la figura greca di Poseidon, che divenne in seguito il romano Nettuno.

Il mito racconta che inizialmente Nettuno si invaghisce di Teti, ma rinuncia a sposarla poiché una profezia aveva annunciato che un loro figlio sarebbe stato più potente del padre: il dio preferisce quindi rinunciare all'intenzione pur di non ripetere il tragico tema genitoriale (esilio di Crono da parte di Zeus). Nettuno governa dunque il mondo delle profondità oceaniche assieme alla moglie infeconda Anfitrite, spesso accompagnati dalle cinquanta Nereidi, sue figlie, e da un codazzo di tritoni e creature marine. (Nettuno governa sui 'gruppi' ed è Signore della *continuità* dell'oceano sostanziale più che formale).

In altre diramazioni del mito ritroviamo, tra i vari figli di Poseidon/Nettuno, *Orione* (avuto dal dio con Euriale, figlia del re Minosse), il cavallo *Pegaso* (generato nel tempio di Atena con la sacerdotessa Medusa, poi trasformata in mostro dalla dea infuriata per la profanazione), il cavallo *Arione* (generato con Demetra, sua consorte nei miti più arcaici, sotto forma di stallone; Nettuno generò con Demetra anche una figlia della quale era proibito pronunciare il nome), *Atlante* (avuto con Clito e futuro sovrano di Atlantide, secondo il mito distrutta dall'ira vendicativa del dio), l'*Ariete* dal vello d'oro (che fu concepito con Teofane sotto le sembianze di un ariete), *Teseo* (generato dal dio con Etra) e *Polifemo* (generato con Toosa e mitico ciclope con un solo occhio che fu accecato da Ulisse).

Gli animali consacrati a **Nettuno** erano il cavallo, il toro e il delfino.
Secondo il mito Poseidon stesso venne nascosto dalla madre Rea, appena partorito, in una mandria di puledri per sfuggire dalla furia divoratrice del padre Crono. Sempre secondo la mitologia il primo

cavallo venne creato da Poseidon facendolo scaturire dalla terra durante una gara con Atena per il possesso della provincia greca dell'Attica. Pegaso, il cavallo alato, figlio diretto di Poseidon, venne concepito con la forza, allorché liberato dal grembo di Medusa uccisa da Perseo.

Si narra che Pegaso fece scaturire con un colpo di zoccolo la fonte Ippocrene alla quale le Muse si dissetavano traendone ispirazione: Pegaso, simbolo della mente superiore astratta o 'alata', è anche simbolo dell'ispirazione poetica o dell'immaginazione sfrenata.

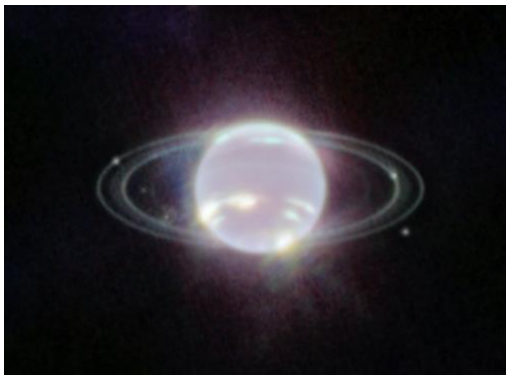
Al **toro** è legato il mito del Minotauro giacché Minosse, una volta ottenuto da Poseidon un toro bianco che avrebbe suggellato il suo diritto di regnare su Creta, non glielo sacrificò, come promesso, ma lo tenne per sé per perpetuarne la razza. L'ira di Poseidon non si fece attendere: rese il toro furioso e ispirò alla moglie di Minosse, Pasifae, un'insana passione per l'animale che la spinse ad accoppiarsi col toro generando il Minotauro (mostro col corpo umano e la testa taurina), subito rinchiuso dal re nel labirinto e ivi ucciso da Teseo con l'aiuto di Arianna (il desiderio/toro deve essere reso sacro o purificato e può essere riscattato solo dalla mente illuminata dall'anima, attraverso il filo aureo o *antahkarana*).

Per quanto riguarda il **delfino** il mito narra che Nettuno, volendo sposarsi, scelse la nereide Anfitrite, la quale però inizialmente non voleva accettare la corte del dio e si rifugiò sul monte Atlante (attuale Marocco). Nettuno mandò a perorare la sua causa un certo Delfino che fu così capace da riuscire a convincere Anfitrite ad accettare Nettuno come suo sposo. Per sdebitarsi quest'ultimo pose in cielo Delfino a guisa di costellazione.

Fatica di Ercole: Prima di accingersi alle sue fatiche Ercole riceve dagli dei alcuni doni:
"Da **Nettuno**, il dio delle acque, ebbe i cavalli. La simbologia sottintesa da questo dono è molto interessante. I cavalli, così come Nettuno, il dio delle acque e divinità della natura emozionale, stanno per la capacità di essere trascinati o da una linea di pensiero o da una reazione emotiva. Questa natura fluida, emotiva, con la sua sensibilità e la sua capacità di sentire, se giustamente impiegata e subordinata ai fini divini, è una delle più grandi qualità che un discepolo possieda. Con l'aiuto di Nettuno e dei suoi veloci destrieri, Ercole poteva entrare in rapporto con le più remote sfere nelle quali si sarebbero svolte le sue imprese. Attraverso la sensibilità emotiva e la responsività, anche noi possiamo entrare in rapporto con il mondo nel quale siamo chiamati ad operare". (FE, 16-17)

Etimologia: Nella mitologia romana **Nettuno** era il dio delle acque correnti e solo in seguito, nel IV sec. a. C., divenne anche il dio del mare, essendo assimilato al dio greco Poseidone.
Dal latino *Neptunus*, veniva identificato con *Nethuns*, il dio etrusco delle acque dolci e dei pozzi. Il nome *Nethuns* è probabilmente collegato al dio celtico *Nechtan* e alle divinità vediche che condividono il nome di *Apam Napat*, figlio delle Acque.
È di origine certamente italica (*Nept-unus*; cfr. *Port-unus*, *trib-unus*, *Fort-una*).
I Linguisti propongono la radice indoeuropea *NABH-, che esprime l'idea di esser tumido, saturo, gonfio:
Sanscrito *nabhas*, nebbia, foschia, Greco *nephele,* nuvola, nebbia, Latino *nebula*, nebbia, Tedesco *nebel*, nuvola.
Rendich (Roma 2010, Palombi Editore, p. 204) concorda che alla base del nome è la radice indoeuropea "nabha", che esprimerebbe l'idea di "apparire [bha] come acqua [na]", ossia il concetto di nebbia, atmosfera.
Il significato di Nettuno è "**Colui che effonde l'essenza dell'acqua**".

Pianeta



Nettuno venne scoperto la sera del 23 settembre 1846 da Johann Gottfried Galle e dal suo assistente Heinrich Ludwig d'Arrest con il telescopio dell'Osservatorio astronomico di Berlino sulla base di previsioni effettuate da John Adams e da Urban Le Verrier.
È possibile che Nettuno fosse già stato osservato e registrato nel 1613 da Galileo Galilei, il quale però non si rese conto che fosse un pianeta.
Nettuno possiede quattordici satelliti naturali conosciuti, il maggiore dei quali è *Tritone* (scoperto nel 1846 da William Lassell); gli altri satelliti principali sono *Nereide* (che possiede l'orbita più eccentrica del sistema solare), *Galatea*, *Proteo* e *Larissa*.

L'atmosfera di Nettuno è composta principalmente da idrogeno ed elio, ma possiede anche maggiori proporzioni di "ghiacci", come acqua, ammoniaca e metano, assieme a tracce di idrocarburi e probabilmente azoto.
L'interno del pianeta è composto essenzialmente da ghiacci e rocce come il suo simile Urano. Le tracce di metano presenti negli strati più esterni dell'atmosfera contribuiscono a conferire al pianeta Nettuno il suo caratteristico colore azzurro intenso.

Nettuno ha un impatto profondo sulla regione subito oltre la sua orbita, da 30 UA fino a 55 UA dal Sole e conosciuta come *Fascia di Kuiper*, un anello di piccoli mondi ghiacciati simile alla *Fascia principale* degli asteroidi. Così come la gravità di Giove domina la Fascia principale, definendone la forma, così la gravità di Nettuno domina completamente la Fascia di Kuiper. Nel corso della storia del Sistema solare, la gravità di Nettuno ha destabilizzato alcune regioni della Fascia, creandovi dei vuoti.
A causa dell'alta eccentricità dell'orbita di Plutone periodicamente Nettuno viene a trovarsi più lontano dal Sole di quest'ultimo, come è accaduto fra il 1979 ed il 1999.

Nettuno ha un sistema di anelli planetari, uno dei più sottili del Sistema solare. Gli anelli potrebbero essere formati da particelle legate con silicati o materiali composti da carbonio, che conferisce loro un colore tendente al rossastro. Il primo di questi anelli planetari fu scoperto nel 1968.

- **Asse polare**

L'asse polare di Nettuno è inclinato di circa 29° rispetto all'asse dell'eclittica, e punta nella costellazione del Cigno.
Tale inclinazione richiama quelle degli assi polari (spine dorsali planetarie) di Saturno (circa 27°), di Marte (25° 19') e della nostra Terra (23° 27'), tutti Luminari di 3° e 6° Raggio (6=3x2).

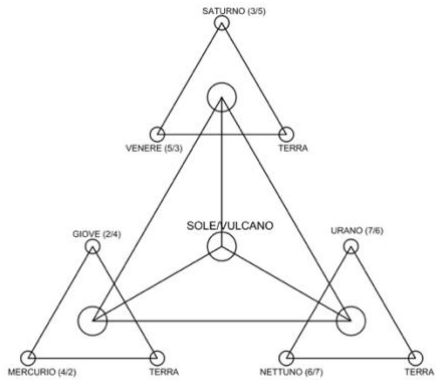
- **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

Il periodo orbitale di Nettuno è pari a 164,79 anni terrestri (armonicamente il doppio di quello di Urano: 84x2=168), mentre il piano della sua orbita è inclinato di 1,77° rispetto all'Eclittica. Il pianeta compie una rotazione completa attorno al suo asse polare in circa 16,11 ore terrestri.
"L'orbita di Nettuno include apparentemente l'intero anello invalicabile". (TFC, 208, nota 87)

"... non si può studiare Urano senza pensare a **Nettuno**, Custode della comunione solare. L'intreccio fra le loro due Orbite e i loro Raggi (7/6 e 6/7) assicura il rispetto profondo delle Regole della Comunità. Urano dunque appresta il necessario perché la forma in costruzione abbia la sua autonomia: condizione questa indispensabile perché Nettuno, Signore della comunione, possa ricondurla in unità sempre maggiori e quindi alfine sperderla nel tutto, ossia nell'Uno. ... Nettuno è il più periferico dei sette Luminari, la "conclusione" del Sistema. Segna il confine della grande Comunità, aperta, come tale, a tutte le altre comunioni cosmiche. Dalla sua Orbita esterna

Nettuno contempla e protegge l'unità interiore dell'insieme; da quella sacra soglia custodisce e suggella il Tempio solare. Basta leggere con il cuore i suoi valori numerici (6/7) per comprendere la realtà della comunità organizzata e rituale. … [La simmetria fra le Funzioni dei due Luminari estremi Urano e Nettuno] significa collaborazione e scambio, esaltazione e legame ritmico. Essi procedono in sintonia perfetta e continua e sono quasi scambievoli. Se infatti è vero, come si è detto, che Urano è la sentinella che vigila sul Sistema, non è fuor di luogo attribuire analoga mansione anche a Nettuno, Signore degli oceani spaziali, degli abissi e delle alture, grande Guardiano del Tempio. Là dove l'ambiente solare organizzato e sacro si affaccia sullo Spazio interstellare Nettuno è il caposaldo che indica la presenza attiva di una Vita in evoluzione, ma anche l'infinita capacità del desiderio d'unione universale.
Nettuno impiega circa 168 anni per una rivoluzione attorno al Centro solare, il doppio di Urano. Altro elemento che rivela la loro collaborazione: i due cicli stanno fra loro in rapporto d'ottava, formano cioè il telaio spaziale che contiene l'intera esperienza solare". (SS)

"Se la Terra è intesa come una "presa di coscienza" del Sistema solare ... ed è certamente una scelta legittima, giacché essa ne fa parte e dilata la coscienza di tutte le sue creature, allora è giustificato situarla al terzo Vertice dei vari triangoli che essa compone con le altre coppie di Luminari. …



L'ultimo triangolo che, con il suo rovescio, si propone allo studio è composto da Urano, **Nettuno** e Terra. Così come disegnato, esso rappresenta le *regole della Comunità solare*, emanate da Urano, il Gerarca, e fedelmente osservate da Nettuno, custode della comunione e responsabile delle acque spaziali. Si sa, lo si è affermato, che una comunità vive e produce solo se rispetta le sue regole, le quali traggono origine dalla sua natura: queste e quella sono una sola cosa. La Terra e ciò che porta seco sono membri effettivi del Sistema solare, e dunque devono comportarsi secondo quel "diritto cosmico" che disciplina l'insieme. Quest'ultimo concetto è vastissimo, poiché stabilisce gerarchie di gerarchie, secondo un ordine perseguito e difeso con costanza e progressivamente raggiunto nella piena libertà dei partecipi. Sia Urano che Nettuno sono pianeti "lenti" (sarebbe più corretto dire "profondi"), e in ciò la Terra vede il simbolo del maestoso fluire cosmico della Legge. Urano cambia registro ogni sette anni, allorché muta di Segno. ... La base ritmica di questo terzo triangolo, computata nel solito modo, è 168, che l'analisi armonica, per riduzione di ottava, rivela equivalente a 21, ovvero 3 x 7. È la legge settenaria della Trinità, e questa frase da sola ne descrive assai bene la potenza e la luce. Il triangolo rovescio esalta la comunione solare: Nettuno al primo Vertice lancia il suo segno, apre e chiude le porte, offre gli abissi alle altezze. Poiché è il più esterno dei Luminari delimita la Comunità solare, ma nello stesso tempo la estende all'Infinito, secondo la prima regola d'ogni comunione sacra. Il suo incedere, il più "profondo", qualifica l'intero Sistema e le sue date incidono su tutti gli sviluppi, determinandone le ultime scadenze. Urano risponde con il suo treno di Onde che propaga ovunque l'ordine comune. Il mutuo rapporto di questi due Luminari estremi regge tutte le creature che vivono nello Spazio solare, poiché con la comunione le benedice e con le regole sacre le difende dal caos, che è il fondo ignoto dell'abisso." (SS)

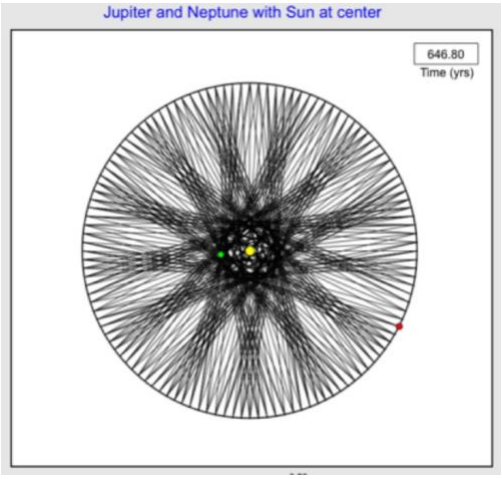
- **3) Cicli e psicogeometrie eliocentrici**

Considerata la 'profondità' o lentezza del suo periodo orbitale, i cicli composti più significativi sono con i Luminari 'profondi', da Giove "in poi".

Il rapporto tra **Nettuno** e Giove è significativo per l'attuale 2° Sistema solare di 2° Raggio: sono le due *Madri solari*, il Signore delle Acque e il Signore dello Spazio. Conformemente, i Loro Numeri di Raggio 6 e 2 sono associati, nel microcosmo uomo, ai Centri del plesso solare (6° piano astrale o delle emozioni) e a quello del cuore (4° piano buddhico o della Ragione pura, Amore espresso in Saggezza, espressione del 2° piano monadico).

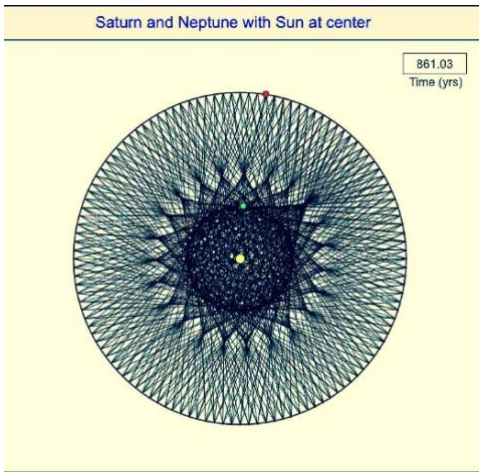
Desiderio e sensibilità purificati (Nettuno che sostituisce Marte) e Amore-Saggezza (Giove) sono dunque le Loro energie e principi corrispondenti.
"L'amore cade ed è oscurato quando il desiderio è saliente; e questo svanisce quando l'amore trionfa." (AE, 171)

Mentre Urano e Giove si congiungono ogni 14 anni, costruendo nel Cielo una Stella a 6 punte ogni 84 anni, **Nettuno** e Giove si congiungono ogni circa 13 anni, ogni volta nel segno successivo, compiendo un intero giro di 12-13 congiunzioni in circa 166 anni, un anno di Nettuno: le ultime Loro congiunzioni sono state in Pisces nel 2022 (insieme a Marte), in Aquarius nel 2009 e in Capricornus nel 1996, le prossime saranno nel 2035 in Aries e nel 2047 in Taurus.



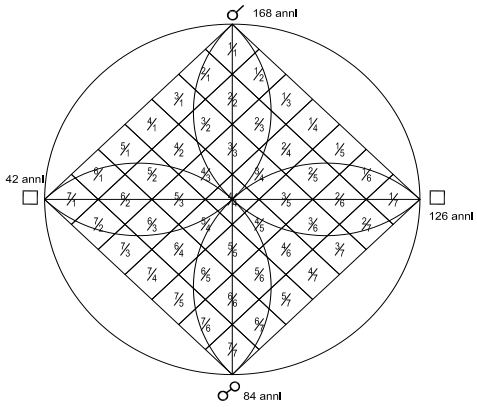
Uniti magnetizzano dunque e connettono tra loro i 12 passi, petali o gradi successivi della spirale aperta del Cuore solare, lo Zodiaco, l'Orizzonte e la Ruota che muove, per Amore, l'Evoluzione della Coscienza sul piano comune dell'Eclittica.

Il rapporto tra Saturno e **Nettuno** (in intervallo armonico: 30/168 = 5/28) è analogo a quello tra Saturno e Urano (che è l'*ottava* inferiore di Nettuno: 84/168 anni): i due Luminari di 3° e 6° Raggio sono entrambi sacri all'Intelligenza, al 3: 6 è 3×2, Saturno all'Intelligenza *attiva* della Sostanza, Nettuno a quella *astratta* o *ideale* della Coscienza, o Saggezza. Essi si congiungono ogni circa 36 anni terrestri, con quarti di ciclo di circa 9 anni, numeri sacri all'*evoluzione spirituale* della forma e della coscienza. Il passo (lo scarto di arco circolare) tra due congiunzioni successive è ampio tra i due, allestendo nella ruota zodiacale la psicogeometria risultante di una stella a 23 punte per ogni *Giorno solare* di 840 anni (la Stella finale tra Saturno e Urano è di 13 punte).



Degno di nota è il fatto che la prossima loro congiunzione (le tre ultime furono nel 1989 in Capricornus, nel 1953 in Libra e nel 1917 in Leo) sarà all'incipit di Aries, Segno del *Fuoco elettrico* e dell'*Inizio manifesto*, nel famoso **2025**, data indicata dall'Insegnamento esoterico come propizia all'*Esteriorizzazione della Gerarchia*.

Che la Semina saggia della Luce saturi la coscienza dell'umanità
e disintegri gli ostacoli alla Comunione planetaria



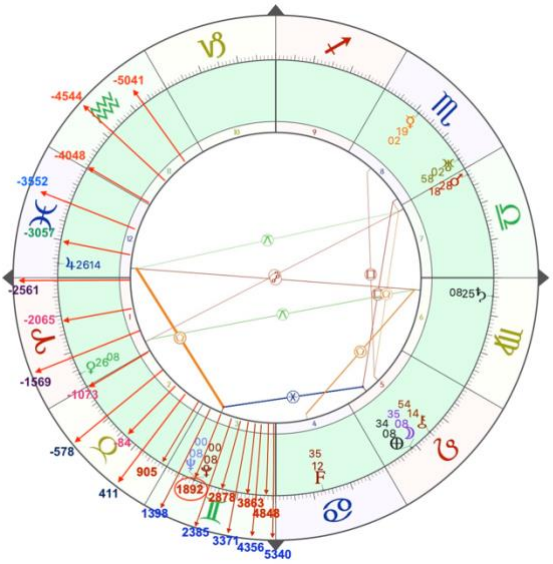
CICLO DI URANO - NETTUNO

Con il Pianeta Urano, **Nettuno** costruisce un rapporto di ottava, e la psicogeometria del quadrato se si considerano anche le loro quadrature ogni circa 42 anni: "Ciclo Urano/**Nettuno**.
Basta ricordare che Nettuno è il Signore delle acque e risiede in *Cancer*, mentre Urano è il Signore del Cielo e dimora in *Capricornus*, e dunque in opposizione a Nettuno. Il moto di ascesa del primo, pertanto, nella fase che da *Cancer* sale a *Capricornus* è di sommovimento e dissociazione (distrugge gli Idoli), e in questo senso è negativo, perché frantuma i legami precostituiti e ormai logori; mentre Urano, allorché dall'alto di *Capricornus* scende negli abissi di *Cancer*, fissa e stabilisce le nuove

regole e i nuovi legami ed è positivo: infatti, costruisce nuove alleanze e attrazioni fra Cielo e Terra. Sapendo che la frequenza di Nettuno è 168 e quella di Urano 84 la tabella qui apposta si legge facilmente:

Fasi	Segni		Attività		Anni	Qualità
	Nettuno fino a tutto	Urano fino a tutto	Nettuno	Urano		
Prima quadratura	Aries	Cancer	+	+	42	Attrazione
Opposizione	Cancer	Capricornus	+	–	42	Stabilità
Seconda quadratura	Libra	Cancer	–	+	42	Stabilità
Congiunzione	Capricornus	Capricornus	–	–	42	Dissociazione

Urano e **Nettuno** non sono i progettisti né i costruttori e neppure gli esecutori delle Formule [solari]: ne sono i gestori. È molto importante riconoscerlo e comprenderlo bene, perché scandiscono le fasi del ciclo storico delle apparenze, ossia delle Forme. Per verificarlo basta scorrere in breve i fatti salienti degli ultimi secoli. La loro azione combinata dapprima stabilisce, per 42 anni, le nuove concordanze, che poi, durante i seguenti 84, si saldano assieme in una specie di tessuto (sociale, civile); quindi il ciclo si conclude disgregando quanto era congiunto e solidale, e ciò richiede altri 42 anni. Allora si ripropone la necessità di nuove Formule e connessioni. Si tratta di un perenne lavoro di "cuci e scuci", e chi vi si oppone naviga contro corrente, con gravi ripercussioni psichiche e inutili spese d'energia.
Si vuol dire, con ciò, che *le Formule elaborate dai Luminari hanno validità giustificata per non più di 168 anni*, ai quali non dovrebbero sopravvivere. Le resistenze offerte dall'uomo, e dalle circostanze, sono sovente tali che le Forme da esse generate durano ben più a lungo, ma si tratta di forze inerziali o sono costruzioni che si reggono su sostegni ciclici di minore frequenza (5 volte 168, ad esempio, ossia un Giorno solare). Questo ritmo in ogni caso ricorda all'uomo la salubre necessità di ventilare, ogni due secoli, le concezioni sulle quali ha impostato la civiltà corrente. Non pare che finora ciò sia stato fatto di proposito, e la storia ricorda quanti ostacoli è stato poi necessario rimuovere." (UPC)



Altro ciclo profondissimo è quello tra **Nettuno** e Plutone che si congiungono 'attualmente' ogni circa 500 anni nel Segno di Gemini: lo furono nel 1892 e prima nel 1398, come poi nel 2385, sempre in Gemini, Segno della Dualità e dell'*intelletto d'amore*. Nel 905 erano congiunti in Taurus. Essendo il loro 'passo' di avanzamento in questa parte dello Zodiaco di circa 3-4 gradi ad ogni successiva congiunzione, Essi si congiungono in Gemini per circa 9 volte (per l'orbita eccentrica di Plutone, in altri Segni le Loro congiunzioni sono invece solo 2 o 3).
In questo ciclo di circa 4500 liberano (1° R) nelle Acque della Comunità solare (6° R) una medesima energia zodiacale: dalla congiunzione del XIV secolo fino al 5340 l'energia portante è dunque quella di Gemini, quella dei retti rapporti e dell'Amore-Saggezza (2° Raggio) quale trasmettitore magnetico del Volere e del Proposito solare.
In una formula sintetica, questi 4500 anni sono all'insegna della:

Volontà (Plutone)
*di dissolvere (**Nettuno**)*
tutto nell'Amore (Gemini).

*